



AMBITO DISTRETTUALE SOCIALE N. 11 FRENTANO

ECAD COMUNE DI LANCIANO- CAPOFILA

Comuni di:

· CASTEL FRENTANO · FOSSACESIA · FRISA · MOZZAGROGNA ·
ROCCA SAN GIOVANNI · SANTA MARIA IMBARO · SAN VITO CHIETINO · TREGLIO ·

– PROVINCIA DI CHIETI –

AVVISO PUBBLICO

per l'individuazione di Enti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione e co-gestione, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017, dei servizi e attività previste dal Programma P.I.P.P.I. (LEPS) a valere sul Fondo Nazionale Politiche Sociali 2024-2025-2026

CUP I81J24000340001

IN ESECUZIONE DELLA DETERMINA DIRIGENZIALE N. 237/572 DEL 24.03.2026

RICHIAMATI

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 526 del 13 agosto 2025 recante "Decreto interministeriale 2 aprile 2025 Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026 e riparto del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali 2024-2026. Programmazione regionale 2024-2026" con la quale è stata approvata la programmazione delle risorse FNPS relative all'annualità 2024-2026;
- la Determina Dirigenziale della Regione Abruzzo n. DPG023/95 del 17.07.2025 si approvava l'Avviso pubblico per l'adesione denominato "Programma di Interventi per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione" – Progetto P.I.P.P.I. del PSN 2024/2026 per il livello base e avanzato;
- con Determinazione dirigenziale della Regione Abruzzo n. DPG023/149 del 13.10.2025 il Servizio Tutela Sociale-Famiglia DPG023 ha provveduto a individuare i n. 4 Ambiti Distrettuali Sociali nei quali attuare il Programma di Interventi per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione – P.I.P.P.I. così come previsto dal Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026, di cui Ambito n. 11 Frentano per il Progetto P.I.P.P.I. PSN 2024/2026 Livello Base ;

tutto ciò premesso e richiamato,

SI INDICE LA SEGUENTE PROCEDURA DI SELEZIONE AD EVIDENZA PUBBLICA DI COPROGETTAZIONE

finalizzata all'individuazione di un soggetto partner, in possesso dei requisiti generali di capacità tecnico-professionale, disponibile alla coprogettazione di una proposta progettuale (organizzativo-gestionale) destinata all'espletamento dei servizi e prestazioni previste dal **Programma P.I.P.P.I. a valere sul Fondo Nazionale Politiche Sociali 2024-2025-2026.**

In risposta al presente Avviso i soggetti interessati sono invitati a manifestare il loro interesse a collaborare con l'Ambito Territoriale Sociale ADS 11 Frentano, in qualità di partner, nella ricerca di soluzioni tecniche utilizzabili mettendo a disposizione competenze, risorse, esperienze, conoscenze del territorio e della rete dei servizi al fine di integrare e migliorare il progetto di massima predisposto dall'Ente, concorrendo a realizzarne gli obiettivi.

Art. 1 – Soggetti ammessi alla selezione

La partecipazione alla gara è ammessa per i tutti i soggetti – singoli e associati, raggruppati o consorziati – qualificabili come soggetti del terzo settore, ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017, operanti nel settore di riferimento dell’Avviso e iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). La presentazione nella forma di RTI/ATI/ATS esclude la candidatura in forma singola dei soggetti che fanno parte del costituendo raggruppamento.

Art. 2 – Soggetto titolare e capofila della procedura

Comune di Lanciano, capofila dell’ADS 11 Frentano

Piazza Plebiscito, 59/60 - 66034 Lanciano (CH)

Codice NUTS ITF14

Indirizzo email: comune.lanciano.chieti@legalmail.it

Indirizzo sito internet: <https://www.comune.lanciano.ch.it/>

Riferimenti telefonici: 0872.7071

Responsabile del procedimento: Ass. Soc. Tiziana Silvestri

Indirizzo email: silvestri@lanciano.eu

Art. 3 – Luogo di esecuzione delle attività progettuali

Territorio dell’ADS 11 Frentano: Comune di Lanciano, Castel Frentano, Fossacesia, Frisa, Mozzagrogna, Treglio, Rocca San Giovanni, Santa Maria Imbaro, San Vito Chietino.

Art. 4 – Requisiti generali e speciali di partecipazione

Possono presentare domanda di partecipazione al presente Avviso pubblico, in forma singola o associata, i soggetti del terzo Settore di cui all’art. 4 D.lgs. n. 117/2017 in possesso dei seguenti requisiti:

1. Essere in possesso di tutti i requisiti di carattere generale per collaborare con la Pubblica Amministrazione, in particolare, non essere incorsi in nessuna causa di esclusione (artt. 94 e seguenti D.Lgs 36/2023) dalla partecipazione alle procedure di affidamento di contratti pubblici o di qualsivoglia causa di inadempimento a stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione, essere in regola con il DURC, autorizzazione al funzionamento, impegno per tracciabilità;
2. Essere in possesso dei requisiti di ordine speciale e idoneità professionale ovvero:
 - per le cooperative sociali: a) iscrizione nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. o equivalente registro per gli altri stati membri, per un’attività compatibile con quella oggetto di procedura; b) attestazione di iscrizione al Registro Unico Nazionale del terzo settore (RUNTS) sezione d); c) iscrizione all’Albo delle Società Cooperative presso il Ministero delle Attività Produttive, giusto Decreto dello stesso ministero del 23/06/2004 o idonea documentazione attestante l’avvenuta iscrizione o autocertificazione;
 - per le associazioni/organizzazioni di volontariato: iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) sez. a) ed esibizione di copia dello statuto e dell’atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento di servizi di cui alla presente procedura;
 - per gli enti e le Associazioni di Promozione Sociale: iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) sez. b) ed esibizione di copia dello statuto e dell’atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento di servizi di cui alla presente procedura;

- per gli altri Enti del Terzo Settore: iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) ed esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca la compatibilità della natura giuridica e dello scopo sociale degli stessi soggetti partecipanti con le attività oggetto della presente selezione;
3. Essere in possesso dei requisiti di capacità tecnico-professionale: la partecipazione al percorso di co-progettazione e co-gestione dell'intervento richiede che il soggetto proponente dimostri, mediante idonea documentazione, di avere esperienza documentata nella progettualità P.I.P.P.I. per una Pubblica Amministrazione di almeno cinque anni, anche non consecutivi;
 4. Essere in possesso dei seguenti requisiti di capacità economica e finanziaria:
 - solidità finanziaria confermata dalla presentazione di almeno n. 1 dichiarazione attestante l'affidabilità e la solvibilità del soggetto proponente rilasciata da istituti di credito o intermediari autorizzati ai sensi del D. Lgs. 385/93 o, in alternativa, confermata mediante la produzione e presentazione dell'ultimo bilancio presentato.
 - aver realizzato un fatturato globale almeno pari al valore della presente procedura, maturato nei tre anni nell'arco degli ultimi cinque anni precedenti a quello di indizione della procedura.

Il possesso dei requisiti di cui all'art. 4 del presente Avviso dovrà essere dichiarato e dimostrato nei seguenti termini, anche mediante autodichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

1. Requisiti di carattere generale e requisiti di ordine speciale ed idoneità professionale (art. 4, punti 1 e 2):
 - Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di Imprese (RTI) o di consorzi ordinari di concorrenti, ciascun soggetto partecipante deve possedere e dichiarare autonomamente i requisiti.
 - Nel caso di consorzi tra concorrenti di cui all'art. 2602 c.c., anche costituiti in forma di società consortile, i requisiti devono essere posseduti e dichiarati sia dal consorzio/società che da ciascun consorziato/socio.
 - Nel caso di consorzi tra società cooperative e consorzi stabili, indipendentemente dalla forma giuridica adottata, i requisiti devono essere posseduti dal consorzio stesso, che potrà fare riferimento al complesso dei requisiti detenuti dai consorziati indicati nella domanda di partecipazione come esecutori delle prestazioni oggetto dell'intervento.
2. Requisiti di capacità tecnico-professionale e capacità economico-finanziaria (art. 4, punti 3 e 4):
 - Nel caso di RTI o di consorzi ordinari, tali requisiti devono essere posseduti almeno dal soggetto capofila.
 - Nel caso di consorzi tra concorrenti ex art. 2602 c.c., anche costituiti in forma di società consortile, i requisiti devono essere posseduti sia dal consorzio/società che da ciascun consorziato/socio.
 - Nel caso di consorzi tra società cooperative e consorzi stabili, i requisiti devono essere posseduti dal consorzio, che potrà far riferimento al cumulo dei requisiti tecnici ed economici posseduti complessivamente dai consorziati esecutori indicati nella domanda di partecipazione.

Art. 5 – Descrizione del progetto e obiettivi

Il Programma P.I.P.P.I. Base si propone di attuare un modello di intervento preventivo rivolto alle famiglie che presentano condizioni di vulnerabilità, nelle quali i bambini possono essere esposti a differenti forme di trascuratezza e povertà educativa, materiale e relazionale. L'intervento è finalizzato a rendere più appropriati ed efficaci i percorsi di supporto, in coerenza con quanto previsto dalle Linee di indirizzo nazionali per l'intervento con le famiglie vulnerabili e dal Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali (LEPS). Il programma favorisce l'integrazione e il coordinamento dei diversi ambiti di intervento coinvolti, ponendo al centro i bisogni dei bambini in linea con quanto previsto dalla Legge n. 149/2001 e valorizzando attivamente il punto di vista dei genitori e dei minori stessi nella costruzione dell'analisi e delle risposte. L'obiettivo prioritario è contrastare la frammentazione tra i diversi soggetti responsabili degli interventi, favorendo la continuità dei percorsi di presa in carico e il rafforzamento della governance complessiva.

Art. 6 – Modalità di gestione e governance

L'ADS 11 Frentano svolge un ruolo di programmazione, coordinamento, verifica e vigilanza. L'ADS ha il compito di gestire il programma nella realizzazione di tutte le sue fasi e azioni, assicurando il rispetto dei contenuti indicati nel piano di lavoro e nel Quaderno di P.I.P.P.I. e della relativa tempistica. L'ADS attiva il Gruppo Territoriale (GT) responsabile dell'implementazione del programma, facilita la costituzione e il funzionamento delle EEMM.

L'Ufficio di Piano, in quanto titolare della funzione di coordinamento, individuerà un Responsabile Territoriale (RT) quale figura di importanza strategica per mantenere aperta e fluida la comunicazione fra tutti i livelli e i soggetti coinvolti nel programma (link agent):

- avrà la supervisione nei confronti del Soggetto Partner per quanto concerne l'avvio e l'intera gestione delle attività previste;
- provvederà a convocare e coinvolgere, quando necessario, gli operatori del progetto, per meglio definire il calendario delle attività da svolgersi e le modalità di realizzazione delle stesse;
- promuoverà le collaborazioni di tutti i soggetti coinvolti e sostiene eventuali iniziative collaterali, nell'ottica di un lavoro di rete.

Art. 7 – Destinatari finali degli interventi

I destinatari finali sono:

1. Bambini e ragazzi da 0 a 17 anni

- o Che vivono in famiglie in situazione di vulnerabilità o fragilità;
- o A rischio di allontanamento dal nucleo familiare;
- o Già coinvolti in interventi dei servizi sociali;

2. Le loro famiglie

- o Famiglie con difficoltà educative, relazionali, sociali ed economiche;
- o Genitori che necessitano di supporto per rafforzare le competenze genitoriali;
- o Nuclei familiari segnalati dai servizi sociali territoriali.

Altri criteri per l'inserimento di nuclei familiari nel Programma P.I.P.P.I.:

1. Famiglie per le quali è in corso un progetto di allontanamento dei figli, con le quali i servizi individuano le condizioni per avviare un programma di riunificazione familiare stabile al fine

di favorire il rientro del bambino in famiglia e quindi ridurre i tempi di allontanamento esterno alla famiglia dei bambini;

2. Disponibilità e adesione della famiglia attraverso l'acquisizione del consenso informato e partecipazione attiva al progetto.

Il Programma prevede l'inclusione di n. **30 Famiglie Target** con figli minori, 0-17 anni che, sostenute in maniera intensiva, metodica e per tempi definiti attraverso un processo di *empowerment* secondo l'approccio della valutazione partecipativa e trasformativa, possono apprendere nuovi modi di esercitare le funzioni genitoriali in forma maggiormente rispondente ai bisogni evolutivi dei figli.

Il Programma prevede i seguenti dispositivi d'azione:

- Servizio di educativa domiciliare minori;
- Il gruppo dei genitori e bambini;
- la collaborazione attiva dell'EEMM (Equipe Multidisciplinari) nella scuola;
- la famiglia d'appoggio.

Art. 8 – Fasi, tempi e azioni del Programma P.I.P.P.I.

Il Programma prevede nell'arco temporale del biennio 2026/2027 e comunque con decorrenza 01 Aprile 2026 o dalla data di avvio, lo svolgimento di tre fasi di lavoro:

Pre-implementazione - di durata variabile e comunque non oltre il 30 giugno 2026: individuazione degli operatori delle EE.MM. dei coach, delle famiglie target, così dette vulnerabili, con figli 0-17, coinvolgimento volontario e informato della famiglia, formazione operatori in presenza e in modalità telematica;

Implementazione - durata 18 mesi- realizzazione del Programma con le famiglie, valutazione multidimensionale, analisi dei bisogni del bambino e delle competenze genitoriali, analisi punti di forza e criticità, individuazione delle azioni di sostegno, coinvolgimento attivo della famiglia nella valutazione, costruzione del Progetto Quadro, utilizzo di strumenti standardizzati PIPPI (RPM on line), pianificazione delle azioni. Le attività devono essere concluse il 31 dicembre 2027.

Post-implementazione (circa 1 mese): Verifica del raggiungimento degli obiettivi. inserimento dati definitivi nella piattaforma RPMonline, rendicontazione delle spese sostenute, trasmissione report a livello regionale e ministeriale (Gennaio 2028).

Art. 9 – Personale delle EEMM e prestazioni

Ogni singolo progetto d'intervento con ogni singola Famiglia Target (FT) viene realizzato da un'équipe multidisciplinare (E.M.). Ciascuna E.M. base è costituita da un'**Assistente Sociale (Case Manager)**, **Psicologo**, **Educatore domiciliare**, **mediatore culturale** (al bisogno) e ha il compito di realizzare il programma. L'E.M. svolge una funzione operativa che garantisce qualità, continuità e correttezza nei processi di presa in carico, nell'implementazione del processo e nell'utilizzo degli strumenti previsti dal programma.

n. 3 Coach per il territorio dell'ADS 11 Frentano, di cui **n. 2 del Comune di Lanciano, capofila dell'ADS 11 Frentano** e **n. 1 dei Comuni dell'Ambito n. 11 Frentano**, impiegati anche per le attività di inserimento dati sulla Piattaforma RPM online.

Nello specifico, il coach:

- è nelle condizioni di svolgere il suo compito, in particolare il suo ruolo gode di una legittimazione istituzionale e dei tempi necessari (in media 2/3 giornate al mese, a seconda delle fasi del Programma. La maggiore intensità di impegno è prevista nella fase di pre-implementation);
- ha un ruolo prevalentemente di accompagnamento delle EM nell'implementazione del Programma (scelta delle FT, analisi preliminare, tutoraggi, utilizzo degli strumenti, verifica delle compilazioni e dell'andamento dei progetti di ogni FT e dei dispositivi ecc.), non ha quindi un ruolo di natura gerarchica nei confronti delle EM, ma di natura tecnica;
- organizza (insieme al RT), Programma, prepara e conduce le giornate di tutoraggio in ATS;
- partecipa alle giornate di tutoraggio condotte dal GS (Gruppo Scientifico); - è in costante contatto con il GS; - fa parte del GT (Gruppo Territoriale) di Ambito.

Art. 10 – Risorse economiche e massimali

L'ammontare delle risorse destinate al finanziamento del progetto, a valere sulla programmazione dell'FNPS – anno 2024 per P.I.P.P.I. base LEPS è di pari a €70.093,00, IVA INCLUSA se dovuta.

Importo complessivo totale della coprogettazione, incluse le annualità FNPS 2025 e 2026: € **210.279,00 IVA INCLUSA** se dovuta.

Art. 11 – Spese ammissibili

Saranno ammesse a rendicontazione, con riferimento a ciascuna azione di intervento, le attività di seguito descritte:

AZIONI	ATTIVITA'	VOCE DI COSTO
Pre-implementation	Partecipazione alle attività: formative, di individuazione delle EEMM e delle FT previste dal Programma PIPPI	n. rimborsi per attività di formazione – trasferte per tutti i soggetti del Programma e figure professionali dell'EEMM (comprehensive di n. 1 coach; n. 6 Assistenti Sociali Case Manager; n. 3 Psicologi; n. 5 Educatori domiciliari; n.1 mediatore culturale.
Implementation	Implementation del programma con le famiglie target	Figure professionali dell'EEMM (comprehensive di n. 1 coach; n. 6 Assistenti Sociali Case Manager; n. 3 Psicologi; n. 5 Educatori domiciliari; n.1 mediatore culturale

Implementazione	Attivazione dei dispositivi	Spese per attivazione dei dispositivi di educativa domiciliare/territoriale, gruppi genitori/bambini, famiglie di appoggio
Implementazione	Attivazione dei dispositivi	Materiale formativo e didattico, attrezzature per attività laboratoriali
Post- implementazione	Documentazione, raccolta dati, analisi sulle attività svolte, compilazione questionario finale di attività	Figure professionali dell'EEMM n. 1 coach; n. 6 Assistenti Sociali Case Manager

Art. 12 – Durata delle attività

La proposta progettuale dovrà rispettare le tempistiche previste dalle Fasi del Programma P.I.P.P.I. e riportare all'art. 8 del presente Avviso.

Art. 13 – Termine e modalità di presentazione della proposta progettuale

I soggetti in possesso dei necessari requisiti di ammissibilità alla selezione possono manifestare il proprio interesse a partecipare alla co-progettazione presentando apposita istanza di partecipazione, sottoscritta dal Legale Rappresentante del soggetto giuridico interessato ed indirizzata al Comune di Lanciano ECAD, quale Soggetto Proponente, sulla piattaforma di acquisti telematici del comune di Lanciano DIGITAL PA all'indirizzo <https://cuclanciano.acquistitelematici.it/>. L'istanza, a pena esclusione, dovrà contenere:

- Documentazione Amministrativa che dovrà racchiudere i seguenti documenti:
 - “Mod A” - istanza
 - copia fotostatica del documento di identità del legale rappresentante firmatario, in corso di validità;
 - Statuto ed atto costitutivo delle organizzazioni; in caso di forma raggruppata tali documenti dovranno essere prodotti da ogni componente;
 - Dichiarazione d'impegno a costituirsi in raggruppamento temporaneo di scopo. In tale dichiarazione dovrà essere attestato l'impegno alla costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo con tutti i soggetti che si presentano in forma associata “Mod C”.
- Documentazione tecnica, che dovrà racchiudere: Proposta progettuale sottoscritta dal legale rappresentante dell'organizzazione. “Mod B”
 - Curriculum del personale coinvolto nelle azioni progettuali, in formato europeo ai sensi del D.P.R. 445/2000 con allegato i documenti di riconoscimento in corso di validità;

L'istanza di partecipazione, corredata da tutta la documentazione (Mod. A, Mod. B, Mod. C) deve pervenire, a pena di esclusione, **ENTRO E NON OLTRE le ore 12:00 del giorno 31/03/2026**, sulla Piattaforma Digital P.A.

Il Comune di Lanciano, in qualità di Ente Capofila dell'ADS n.11 Frentano, declina ogni responsabilità per la mancata trasmissione sulla Piattaforma Digital P.A. e rigetterà come inammissibili le istanze

pervenute oltre previsto termine perentorio, nonché le istanze, che pur pervenute entro il suddetto termine, siano incomplete nei contenuti e/o nella documentazione di corredo.

Art. 14 – Modalità e criteri di valutazione

L' idoneità a partecipare al lavoro di Co-progettazione dei candidati ammessi a selezione sarà valutata da apposita Commissione tecnica, nominata e costituita dal Comune di Lanciano ECAD, successivamente alla scadenza del termine fissato per la presentazione delle istanze.

Dalla Piattaforma, sarà comunicata la data e l'orario nella quale la Commissione tecnica, riunita in seduta pubblica, provvederà all'escussione della cartella amministrativa presentata dai candidati ai fini dell'ammissione alla valutazione.

La Commissione tecnica valuterà l' idoneità degli aspiranti, in seduta riservata, secondo i criteri ed i parametri di misurazione indicati al successivo art.16, attribuendo a ciascuno il punteggio finale di idoneità risultante dalla somma dei punteggi ottenuti.

Art. 15 - Ammissibilità formale delle candidature

La candidatura sarà ritenuta ammissibile se:

- 1- Pervenuta entro la data e l'ora di scadenza e secondo le modalità indicate nel presente Avviso;
- 2- Contenente tutta la documentazione richiesta e prevista dal presente avviso nell'art. 13.

Saranno escluse dalla valutazione di merito le candidature:

- Non rispondono ai requisiti di ammissibilità previsti nel presente avviso;
- Pervenute oltre la data e l'ora di scadenza oppure in difformità rispetto alle modalità indicate nel presente avviso;
- Con proposte progettuali carenti di uno o più fasi del Programma PIPPI e dei primi tre dispositivi previsti all'art. n.7 del presente Avviso;
- Mancanti di uno o più documenti obbligatori previsti nel presente avviso.

L'Amministrazione procedente si riserva di individuare anche un solo partner nel caso di una sola candidatura valida.

Art. 16 - Criteri di valutazione

Le proposte progettuali presentate saranno valutate da apposita Commissione con finalità di valutazione, mediante attribuzione di punteggio numerico assegnato secondo il seguente sistema di valutazione.

Alla proposta dell'ATS saranno attribuiti, max n. 100 punti, così ripartiti:

- Progetto tecnico P. 90
- Compartecipazione economica P. 10

Il progetto tecnico dovrà essere elaborato sviluppando i seguenti punti:

N.	CRITERI DI VALUTAZIONE	INDICATORI	Valore di riferimento
1	Proposta Progettuale	Verrà valutata: <ul style="list-style-type: none">• Qualità complessiva, tecnico e organizzativo	20

		gestionale della Proposta, con indicazione degli obiettivi, del Cronoprogramma e delle fasi del Programma PIPPI	
2	Coerenza interna del Progetto	<p>Verrà valutata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La coerenza del Progetto in merito alla metodologia, azioni di intervento e modalità di raccordo con i Servizi Sociali 	10
3	Numero di Implementazioni svolte in affidamento dal soggetto candidato oppure dal Capofila in caso di RTI o Aggregazione di rete di Imprese o dalle Ditte esecutrici del servizio in caso di Consorzio (oltre i 5 anni)	<p>Verrà valutato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il numero di implementazioni P.I.P.P.I. a cui ciascun ATS ha partecipato per l'attivazione dei dispositivi previsti dal Leps P.I.P.P.I. oltre i 5 anni 	10
4	Esperienza delle figure professionali proposte nelle EEMM nella gestione del Programma PIPPI	<p>Verranno valutate :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Specifiche esperienze, aderenti al Progetto, del personale messo a disposizione dell'intervento attraverso i Cv allegati alla domanda 	20
	Metodi di monitoraggio e valutazione	<p>Verranno valutati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il modello di monitoraggio e di valutazione delle fasi di cui all'art.8 dell'Avviso e 	20

5		degli interventi in relazione ai dispositivi attivati di cui all'art 7 dell'Avviso	
6	Piano economico finanziario rispetto agli interventi proposti	Verrà valutata: <ul style="list-style-type: none"> La congruità dei costi rispetto ai dispositivi da attivare e agli obiettivi generali del Programma P.I.P.P.I. 	10
7	Compartecipazione economica del Partner	1-2% P.1 3-4% P.3 5-6% P.5 7-8% P.7 9-10% P.10	10
		TOTALE	P. 100

La Commissione procederà alla valutazione, attribuendo, per ciascuno dei "criteri di valutazione" da 1 a 6 sopra elencati, tranne il criterio 7, un punteggio con il metodo della media dei "coefficienti" di moltiplicazione, variabili tra zero e uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli Commissari e stabiliti nel seguente modo:

Coefficiente	Giudizio sintetico
1,0	Eccellente: la tematica è trattata in maniera completa e molto approfondita, tutti gli elementi sono congrui con l'oggetto e il livello qualitativo è eccellente
0,9	Distinto: la tematica è trattata in maniera completa e approfondita, tutti gli elementi sono congrui con l'oggetto e il livello qualitativo è ottimo
0,8	Buono: la tematica è trattata in maniera completa, un buon numero di elementi è congruo con l'oggetto e il livello qualitativo è buono
0,7	Discreto: la tematica è trattata in maniera discreta, un più che sufficiente numero di elementi è congruo con l'oggetto e il livello qualitativo è discreto
0,6	Sufficiente: la tematica è trattata in maniera sufficiente, un sufficiente numero di elementi è

	congruo con l'oggetto e il livello qualitativo è sufficiente
0,5	Mediocre: la tematica è trattata in maniera solo parzialmente sufficiente, alcuni elementi sono congrui con l'oggetto e il livello qualitativo è solo parzialmente sufficiente
0,4	Insufficiente: la tematica è trattata in maniera parziale e insufficiente, pochi elementi sono congrui con l'oggetto e il livello qualitativo è parziale e insufficiente
0,3	Scarso: la tematica è trattata in maniera insufficiente, un solo elemento è congruo con l'oggetto e il livello qualitativo è insufficiente
0,2	Inadeguato: la tematica è trattata in maniera del tutto insufficiente, nessun elemento è congruo con l'oggetto e il livello qualitativo è insufficiente
0,1	Del tutto Inadeguato: la tematica è trattata in maniera del tutto insufficiente, nessun elemento è congruo con l'oggetto e il livello qualitativo è pessimo
0	Non valutabile: l'argomento non è stato trattato o comunque non risulta possibile esprimere una valutazione

Ogni commissario attribuirà un coefficiente tra 0 e 1 a ciascun criterio (da 1 a 6) tranne il criterio 7, come descritto analiticamente nella tabella sopra riportata. Successivamente, si procederà al calcolo della media dei coefficienti attribuiti dai commissari per ciascun criterio. Moltiplicando la media ottenuta, arrotondata al secondo decimale, per il punteggio massimo previsto per il criterio si ottiene il punteggio conseguito da ogni concorrente relativamente al criterio preso in considerazione. Successivamente si procederà alla somma di tutti i punteggi ottenuti per ogni criterio considerato compreso il criterio 7.

Ultimata la valutazione del progetto tecnico (Mod. B) la Commissione procederà alla pubblicazione della graduatoria e all'individuazione del soggetto, primo in graduatoria, con cui avviare la co-progettazione.

Art. 17 – Rendicontazione e rimborso spese

I soggetti individuati con la presente procedura dichiarano di conoscere tutte le norme relative alla gestione, alla rendicontazione e al monitoraggio delle risorse relative alle fonti di finanziamento del progetto e sono tenuti inderogabilmente ad effettuare, nei tempi e nei modi stabiliti nel documento di cui al precedente art.8, le rendicontazioni ivi previste.

Il rimborso dei costi ammissibili avverrà sulla base delle spese effettivamente sostenute e pagate per la realizzazione delle attività oggetto del presente avviso pubblico, compresa la quota di eventuale compartecipazione.

Le spese sostenute dal soggetto selezionato verranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute ed

ammesse a rendicontazione secondo le regole stabilite dal progetto, a cadenza mensile che terranno conto delle indicazioni definite dal soggetto capofila.

Le risorse finanziarie messe a disposizione dal Comune vengono integrate dalle risorse - anche non monetarie - messe a disposizione dai soggetti e oggetto di valutazione. La liquidazione dei rimborsi è subordinata all'acquisizione del D.U.R.C. regolare, al superamento positivo delle verifiche tecniche ed in generale alla sussistenza dei presupposti che ne condizionano l'esigibilità. Il gestore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 136/2010 e successive modifiche. Il rimborso delle spese previste per la realizzazione del progetto sarà riconosciuto mediante n. 2 stati di avanzamento (SAL) nella misura del 30 % cadauno e il saldo finale dopo l'incasso del FNPS 2026, ovvero in un'unica soluzione a rimborso finale, salvo modifica delle percentuali dei SAL condivise in fase di convenzionamento con l'ATS individuato.

L'ATS potrà richiedere il rimborso intermedio previa trasmissione di nota di debito corredata dalla rendicontazione delle spese sostenute e dalla relazione sulle attività svolte. L'erogazione del rimborso è subordinata all'esito della verifica documentale, volte ad accertare l'effettivo utilizzo delle somme per le finalità di attuazione dell'intervento. Tali verifiche sono effettuate dall'ECAD. In caso di esito positivo, l'ADS 11 Frentano eroga la somma dovuta entro 60 (sessanta) giorni dalla data di trasmissione della richiesta di erogazione. L'ADS 11 Frentano sarà tenuto al rispetto del predetto termine soltanto se la documentazione consegnata sarà completa e non saranno necessarie integrazioni o chiarimenti. La richiesta di eventuali integrazioni sospende il termine anzidetto.

Art. 18 – Obblighi del soggetto partner

Il soggetto co-progettante ed esecutore del servizio dovrà garantire, per tutta la durata del partenariato, l'impiego di personale qualificato, con adeguati requisiti professionali nel rispetto della normativa vigente in materia ed in relazione agli interventi programmati e alle esigenze dei destinatari.

L'organigramma, che sarà rivisto congiuntamente in sede di co-progettazione, dovrà essere formulato qualitativamente e quantitativamente in maniera adeguata allo svolgimento delle mansioni attribuite.

Il soggetto partner, pena la rescissione dell'accordo, si obbliga ai seguenti adempimenti:

- Attivare e realizzare, in modo puntuale e completo, il programma di interventi approvato con il progetto definitivo, entro i termini e le condizioni previste nell'atto costitutivo dell'ATS;
- Assicurare al personale impiegato, il trattamento economico e normativo previsto dal CCNL di categoria e dalla vigente normativa e ad effettuare il pagamento dei relativi contributi previdenziali ed assistenziali;
- Osservare le norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 9 aprile 2008 n.81 e s.m.i.);
- Garantire il personale minimo concordato e che lo stesso, per tutta la durata del progetto ed in termini di quantità, qualità professionale, mansioni e livello, sia coerente con il piano di organizzazione del lavoro concordato in fase di co-progettazione, con limitazione del turnover alle ipotesi di pensionamento, dimissioni, gravidanza, malattia, infortunio, licenziamento;
- Vigilare sullo svolgimento dei servizi, avendo cura di verificare che gli operatori rispettino i

diritti, la dignità degli utenti e che le attività siano svolte con modalità tecnicamente corrette e nel rispetto della proposta progettuale finanziata;

Garantire la tracciabilità dei flussi finanziari relativi al compenso pattuito e a comunicare il conto corrente bancario, appositamente dedicato, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti all'Avviso "Per l'individuazione di Enti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione e co-gestione, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017, dei servizi e attività previste dal Programma P.I.P.P.I. a valere sul Fondo Nazionale Politiche Sociali 2024-2025-2026"

- le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto e ogni variazione dei suindicati dati;
- Non apportare variazioni o modifiche ai contenuti del progetto definitivo approvato all'esito della procedura di co-progettazione senza preventiva concertazione e autorizzazione da parte dei Comune di Lanciano – ECAD Soggetto proponente;
- Osservare e far osservare ai propri lavoratori tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene nel lavoro e, in ogni caso, operare in condizione di permanente sicurezza ed igiene;
- Adottare tutte le misure atte ad evitare danni a cose e persone, ivi compresi i terzi ed altresì ogni atto necessario a garantire la vita e l'incolumità delle persone addette ai lavori e dei terzi, nonché ad evitare qualsiasi danno a beni pubblici e privati.

Il Comune di Lanciano – ECAD Soggetto Proponente, attiverà costante vigilanza e monitoraggio relativamente al rispetto degli obblighi richiesti al partner e, in caso di riscontro negativo, sarà richiesta l'immediata attivazione di eventuali azioni sanatoria, se possibile. In caso contrario si revocherà l'accordo sottoscritto in sede di costituzione dell'ATS.

Art. 19 - Responsabilità

Il soggetto partner è responsabile, senza alcuna riserva ed eccezione, dei danni che eventualmente, nel corso dello svolgimento delle attività, per fatto proprio o del proprio personale addetto, dovessero occorrere agli utenti del servizio, ai comuni dell'ADS n.11 Frentano, a terzi e a cose. Il soggetto partner sarà ritenuto responsabile anche per eventuali danni a cose e/o persone causati da utenti fruitori dei servizi in carico ad operatori esterni al Soggetto attuatore o all'ATS, nonché causati da questi ultimi.

In particolare, in applicazione del principio della responsabilità extracontrattuale di cui all'art. 2043 c.c., il partner di progetto è responsabile degli eventuali danni occorsi agli utenti del servizio e/o a terzi nel corso dello svolgimento delle attività progettuali ed imputabili a colpa dei propri operatori, per gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni. Lo stesso partner assume ogni responsabilità sia civile che penale connessa ai sensi della legge all'espletamento dell'attività richiesta dal presente Avviso, e si obbliga a sollevare il Soggetto proponente da qualunque azione o pretesa vantata da terzi e/o responsabilità per retribuzioni, contributi assicurativi e previdenziali, assicurazione sugli infortuni.

Art. 20 – Responsabile tecnico

Il soggetto partner dovrà fornire al soggetto proponente, nella domanda di partecipazione, il nominativo, i recapiti telefonici (fisso e cellulare) del Responsabile tecnico che interverrà nella successiva fase di co-progettazione e co-gestione del progetto.

Il Responsabile tecnico dovrà essere autorizzato, sin dall'inizio dell'attività di co-progettazione, a partecipare ai tavoli di co-progettazione in nome e per conto del Soggetto di appartenenza o dei diversi partner in caso di forma raggruppata, collaborano con i referenti del Comune di Lanciano – ECAD Soggetto proponente, al fine di far fronte alle eventuali problematiche che dovessero sorgere con riguardo alle prestazioni e attività inerenti alla realizzazione del progetto.

Art. 21 – Coperture assicurative

I Soggetti partner, a copertura di tutti i rischi derivanti dalle attività progettuali, si obbliga a stipulare e a mantenere pienamente valida ed efficace, per tutta la durata del partenariato, una polizza di assicurazione della Responsabilità civile verso terzi (RCT) e prestatori d'opera (RCO), incluse le amministrazioni e verso gli operatori propri ed esterni. La polizza dovrà riguarderà altresì i danni alle cose e ogni altro danno anche se qui non menzionato, con espressa rinuncia da parte della compagnia assicuratrice di ogni rivalsa nei confronti del Soggetto proponente.

Copia di detta polizza dovrà essere consegnata al Comune di Lanciano – ECAD Soggetto proponente, in sede di costituzione dell'ATS. I massimali non potranno essere inferiori alle seguenti soglie:

- Polizza R.C.T. con copertura non inferiore ad € 1.000.000,00 per persona ed € 1.000.000,00 per sinistro, che preveda anche l'estensione a: danni arrecati a terzi (inclusi i beneficiari) da dipendenti, da soci, da volontari e/o da altri collaboratori non dipendenti, inclusa la loro responsabilità personale. La polizza dovrà altresì prevedere la copertura degli eventuali utenti esterni e relativi operatori, che potranno usufruire dei servizi erogati fino alla concorrenza del numero previsto per gli accessi per ciascun servizio;
- Polizza infortuni a copertura dei casi di morte e dei casi di invalidità permanente, con capitale assicurato in caso di invalidità permanente.

Art. 22 – Garanzia definitiva di cauzione

Il soggetto partner è tenuto a costituire la garanzia definitiva a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione pari al 5% dell'importo concordato in sede di costituzione dell'ATS. La garanzia è prestata per l'adempimento di tutte le obbligazioni dell'accordo e per il risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché il rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salvo comunque la risarcibilità del maggior danno del partner.

Art. 23 – Trattamento dati

Il trattamento dei dati personali avverrà in ottemperanza a quanto disposto dal Regolamento UE 2016 /679. Il partner si impegna a comunicare il nominativo del responsabile del trattamento e del personale che ha accesso ai dati sensibili. Inoltre, il soggetto proponente viene formalmente nominato a Responsabile esterno del trattamento dei dati personali degli utenti del servizio, ai sensi della normativa di riferimento, con la previsione a suo carico del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza e di attenersi alle

istruzioni impartite dal titolare il quale deve riservarsi di vigilare, anche tramite verifiche periodiche, sulla puntuale osservanza delle suddette disposizioni e delle proprie istruzioni.

AVVIO DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO AI SENSI DELL'ART.7 L. N.241/90

In ottemperanza a quanto disposto dall'art.8, comma 3, Legge n. 241/1990, si comunica che il procedimento sarà avviato al momento della ricezione delle domande e che gli elementi di cui al comma 2 del predetto articolo sono i seguenti:

Amministrazione competente	Comune di Lanciano ECAD dell'ADS n. 11 Frentano
Oggetto del procedimento	Avviso "Programma P.I.P.P.I."
Responsabile del Procedimento	Dott.ssa Tiziana Silvestri Tel. 0872/707248 Mail: silvestri@lanciano.eu
Scadenza del Procedimento	30.06.2026
Foro competente	Foro di Lanciano. E' escluso l'arbitrato
Rimedi esperibili in caso di inerzia dell'Amministrazione	Ricorso Giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente entro 60 (sessanta) giorno, ai sensi del D.lgs 2 LUGLIO 2010. N. 104 e ss.mm.ii., entro il termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione del medesimo

Lanciano, 24.03.2026

LA COORDINATRICE DELL'UFFICIO DI PIANO
DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA
Dott.ssa Giovanna Sabbarese